

# Chiesa viva

ANNO XLIX - N° 522  
GENNAIO 2019

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA

FONDATORE e Direttore (1971-2012): **sac. dott. Luigi Villa**

Direttore responsabile: dott. Franco Adessa

Direzione - Redazione - Amministrazione:

**Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia

Tel. e Fax 030 3700003

www.chiesaviva.com

Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990

Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com&Print srl (BS)

contiene I. R.

e-mail: [info@omieditriceciviltà.it](mailto:info@omieditriceciviltà.it)

## «La Verità vi farà liberi»

(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento  
Postale D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46)  
art. 1, comma 2, DCB Brescia

**Abbonamento annuo:** ordinario Euro 40,  
sostenitore Euro 65 - una copia Euro 3,5  
arretrata Euro 4 (inviare francobolli).  
Per l'estero: Euro 65 + sovrattassa postale

Le richieste devono essere inviate a:  
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà  
25123 Brescia - Via G. Galilei, 12 - C.C.P. n. 11193257  
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.  
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità.



# MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

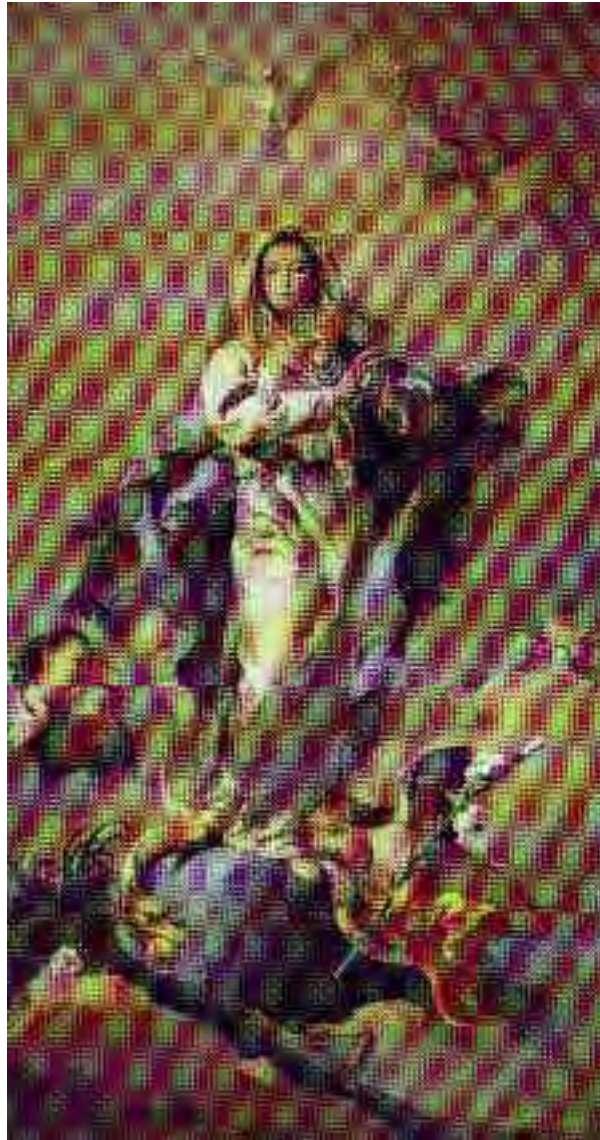
del sac. dott. Luigi Villa

**N**ei suoi disegni divini, Dio ci ha dato Maria SS.ma come Madre di Gesù Redentore. Perciò, essa è associata a Lui in un ordine tutto particolare. Lo hanno attestato i Padri della Chiesa, Pio IX, nella sua "Ineffabilis", e San Pio X, nella sua enciclica "Ad diem illum". Essi scrivono: «nelle Scritture Sante, ogni volta che si profeta della grazia futura in noi, quasi **altrettanto è congiunto il Salvatore degli uomini con la sua Santissima Madre**».

In questi nostri tempi, in cui il mondo, per il suo enorme decadimento, ha maggior bisogno di Gesù, **deve aumentare la devozione alla Madre divina che ci ha dato Gesù Redentore.**

Quindi, l'«**Alma Madre di Dio**» è il punto fondamentale: «**MARIA, MADRE DI DIO**».

Per questo, faccio notare subito che, tra la verginità assoluta e la maternità divina, c'è un'intima totale connessione. Essendo il Suo Figlio Gesù non solo un vero uomo, ma anche un vero Dio, ne consegue che **la verginità della Madre fu inseparabile dall'essere divino del Figlio**, il quale



L'Immacolata Concezione.

non poteva nascere che da una Vergine, la cui verginità assoluta manifesta anche la filiazione divina del Figlio, perché **Gesù, non avendo un padre umano, fece comprendere d'aver solo un Padre divino.** San Tommaso d'Aquino ha scritto: «Cristo, per mostrare la verità del suo corpo, nacque da una donna. Per mostrare la sua divinità, nacque da una Vergine. Infatti, come dice Sant'Ambrogio: **«tale è il parto che si addice a Dio»** (S. Th. 11 - 11, sect. 3, p. 80. Salani, 1970).

**Perciò, Maria SS.ma è vera Madre di Dio.**

Il Concilio di Efeso ha sancito: «Se alcuno non confessa che Gesù è vero Dio con noi

e, perciò, la SS.ma Vergine Madre di Dio, sia scomunicato» (D. B. 113).

Lo stesso dicono i Concilii di Costantinopoli II e III, specificando che non è nato da Lei «un puro uomo, ma Dio Verbo Incarnato» e, «per opera dello Spirito Santo, da Maria Vergine, propriamente e veramente Madre di Dio, secondo l'umanità» (D. B. 290).

Nel "Simbolo Apostolico" si dice: «Nacque da

Maria Vergine». Nell’Ave, Maria e Litanie: «Madre di Dio» e «Santa Genitrice di Dio». Pio XI istituì, nel 1931, la “Festa liturgica della Divina Maternità di Maria”.

La Sacra Scrittura è piena di Maria “Madre del Signore”, “Madre del Cristo”, “Dio fatto uomo”;

Elisabetta: «Che cos’è mai questo, che venga da me la Madre del mio Signore» (Lc. 1, 13)?

La Tradizione e i Padri; S. Ireneo: «Il Verbo esiste, secondo la natura umana, da Maria».

Giusto, quindi, che la Teologia dica: «Maria, rimanendo sempre Vergine, concepisce Gesù per opera dello Spirito Santo. Da LEI, Gesù nasce; dunque, è la vera Madre di Gesù»... «**Generando il Cristo che è Figlio di Dio, è ugualmente Madre di Dio**».

Ma per il **padre Schoonenberg, O. P.** Prof. dell’Università cattolica di Nimega (Olanda), invece, dice che i dogmi

mariani non sono da ritenere “centrali”, ma “periferici”, come la “Maternità divina” e la “Verginità perpetua” di Maria SS.ma, negando, così, la divinità di Cristo e, quindi, l’Incarnazione del Verbo, Seconda Persona della SS. Trinità.

Anche il gesuita **P. F. Smulders**, nel suo “Nuovo Credo”, evita di asserire che Gesù è “nato dalla Vergine Maria” e che Gesù è “Figlio di Dio”; ma dice solo: «Io credo nell’uomo Gesù che è nato da Maria», Madre di Dio e della Chiesa.

Purtroppo, la divinità di Cristo e la conseguente maternità divina, fu negata anche da questi altri teologi olandesi: A. Hulsbosch O. S. A., e Schoonenberg O. P., da F. Schikleberg O. P., da F. Malmberg S. J. e da F. Haarsma.

Anche Laurentin, nel suo “La Vierge au Concile”, compromette la nozione stessa di maternità divina (verso Cristo) e di maternità spirituale (verso cristiani e Chiesa). La maternità divina non sarebbe effetto dell’atto generativo, bensì dell’atto di

fedè. **E quante eresie sono state, pronunciate e scritte da Autori che vanno vergognosamente per la maggiore!**

\*\*\*



L’Annunciazione a Maria.

Oltre alla “Maternità divina”, oggi, dopo il triste Vaticano II, sono apertamente negati i dogmi di Fede già definiti, come **i dogmi dell’Immacolata Concezione e quello dell’Assunzione di Maria SS.**, in anima e corpo, alla gloria del Cielo.

Alle attuali negazioni del “peccato originale”, seguì anche **la negazione dell’Immacolata Concezione**, come fu solennemente definita da Pio IX, l’8 dicembre 1854.

Ecco come il “Nuovo Catechismo olandese” concepisce il “peccato originale”: «Vivendo (Maria) in un mondo peccatore, ella è stata

toccata dai dolori del mondo, ma non dalla sua malvagità. Nostra sorella nella sofferenza, non lo è nel male. Il male essa l’ha interamente vinto nel bene. Naturalmente, essa lo deve alla Redenzione di Cristo».

Questa deplorable spiegazione sull’Immacolata Concezione, si trova espressa, oggi, in tanti testi teologici (?) modernisti.

Lo stesso diniego, l’abbiamo sull’Assunzione di Maria SS.ma.

Il padre P. F. Malmberg S. J., per esempio, ha detto che **«il dogma dell’Assunzione non dice più nulla all’uomo d’oggi, perché è fossilizzato, pietrificato, da mettersi tranquillamente in un granaio, come un pezzo di marmo»**.

Il “Nuovo Catechismo Olandese” dice addirittura che «in cielo, ci sono due posti soltanto, quelli di Gesù e di Maria... occupati, fisicamente, dai loro corpi».

Per condannare, queste affermazioni idiote, baste-

rebbe citare Pio XII che definì l'indiscutibile Assunzione di Maria SS.ma, in anima e corpo, alla gloria del Cielo.

Purtroppo, in questi nostri tempi, la devozione verso la SS.ma Vergine Maria, è di molto regredita, anche nelle sue feste maggiori, preparate dai Sacramenti della Penitenza e dell'Eucarestia.

Nel passato, la pratica della recita del Rosario in famiglia e il carattere popolare del mese di Maggio, come mese di Maria, era generalizzata, come pure la personale consacrazione a Maria che sottolineava il ruolo preponderante nella vita cristiana, e le devozioni tradizionali del popolo cristiano verso la Madonna.

Ora, questa notevole diminuzione del culto mariano, esiste, ormai, dovunque, quasi come evasione, dovuta alla diffusione di idee sbaldate, erranee, tra i fedeli, con discorsi e scritti che hanno scosso e affievolito la fede nella Vergine SS; e diminuendo anche i pellegrinaggi ai Santuari mariani, diventati, talora, di forme paganeggianti.

Padre Rinaldo Falsini O. F. NM., sulla Rivista "Novella 2.000" (16 aprile 1974) scriveva che vi era una esagerata preoccupazione del culto che i fedeli tributavano alla Madre di Dio.

L'Esortazione Apostolica "Marialis cultus", dichiarava: «**La Chiesa demitizza l'immagine della Madonna e condanna le "forme pagane del suo culto"**».

Ma quando mai la Chiesa ha ritenuto la Madonna un "mito"? E quando mai ha condannato le "forme pagane del suo culto"?.. Non è forse che i fedeli venerano le statue dei Santi se non per la loro santità?.. Ma allora, perché negare alla Madonna le sue statue, **Lei che è la "Regina di tutti i Santi" per cui Le è dovuto un culto singolare?..**

Noi tutti di "Chiesa viva", allora, affidiamo la nostra anima alla Vergine Maria, Madre di Dio, il

Cristo Sommo Sacerdote, e Madre di tutta la Chiesa. E per riparare le bestemmie dottrinali che intaccano i suoi privilegi: la sua Verginità e Immacolata Concezione, attendendo contemporaneamente al suo Figlio, il Verbo Incarnato, il Sommo Sacerdote, **ricorriamo umilmente alla preghiera, specie a quella del Santo Rosario, affinché non si attenui né si spenga nella nostra Chiesa, la materna luce della devozione alla Madonna Madre di Dio!**



Maria, Anna e il Bambino Gesù.

Noi comprendiamo la nostra gioia di questo primo giorno dell'anno nuovo, ma ci rendiamo conto anche delle prove fisiche e morali che ci assaliranno, tra breve, da farci tremare, magari fino al grido di Cristo: «**Dio mio, perché mi hai abbandonato?**». Ma Dio non abbandona i suoi figli fedeli e noi Lo scongiuriamo di non abbandonarci, ma di restare sempre con noi per mantenerci nell'antica dottrina del vecchio Catechismo.

**Il cuore ci trema con la preghiera pensando alla realtà delle prove che ci aspettano, come fossimo anche noi per spaventarci, per frustrare i nostri slanci, stritolare le nostre coscienze, spegnere la nostra Fede.**

**Tuttavia, dobbiamo insistere nella nostra preghiera,**

**perché abbiamo bisogno di Gesù-Dio, delle Sue parole divine, per non cadere nella tentazione della sfiducia, vedendo la Sua Chiesa in mano ai traditori, agli infedeli, alle angherie dei "nuovi preti", nemici ormai di Cristo.**

La nostra Fede ci è indispensabile per tutti. Abbiamo bisogno del tuo Martirio, o Gesù-Dio, per non cadere nell'aridità che a volte sale nell'anima nostra, minacciando di soffocare la tua Parola.

Rimaniamo vicini all'Altare, affinché anche Noi, al termine dell'esistenza possiamo ripetere con San Paolo: «**Ho combattuto la buona battaglia, ho compiuto la mia corsa, sono stato fedele.**».

# IL VERO OBIETTIVO DEL SINODO DEI VESCOVI

## Patriarcato Cattolico Bizantino

**D**al 3 al 28 ottobre del 2018 si svolge a Roma il Sinodo dei Vescovi sulla gioventù. Il Sinodo ha, di fatto, l'obiettivo di incarnare e realizzare le eresie e lo spirito di *Amoris Laetitia*, enciclica che **apre la porta alla legalizzazione dell'omosessualità nella Chiesa.**

L'iniziatore principale di questa legalizzazione è Francesco. **Egli ha promosso al Sinodo 39 suoi delegati che sono idealmente solidali con lui e controllano il Sinodo.** Tra di loro vi è il membro del Consiglio dei cardinali C9, il **cardinale Marx**, il quale promuove i matrimoni omosessuali a livello ecclesiale, il **cardinale Cupich** da Chicago che sostiene l'omosessualità e l'immigrazione, il **cardinale Tobin** che, fino ad oggi, sta coprendo il card. McCarrick ed altri simili a loro legati. Sono loro che dovranno promuovere e far accogliere dal Sinodo le soluzioni, anticipatamente progettate da Francesco.

Grazie a Dio, oggi nella Chiesa, alcuni uomini che, mostrando il loro coraggio e impegno per il rinnovamento della Chiesa, hanno iniziato **la lustrazione dei Cardinali**, che servirà anche alla futura elezione del papa, affinché non sia scelto un promotore dell'omosessualità, come lo è Francesco. E quest'opera di lustrazione dovrà procedere anche per i vescovi.

Il Sinodo sulla gioventù si basa su un falso principio che sta boicottando la dimensione spirituale; e questo è un crimine, al quale ha rivolto la sua attenzione l'arcivescovo di Philadelphia, Chaput.

Il Sinodo non opera in conformità alla necessità di creare delle condizioni favorevoli per la gioventù cattolica in cui essa possa liberarsi dall'influenza distruttiva del mondo. L'espressione del documento sinodale: **“La questione della sessualità e della corporalità, dimensioni che non vanno contenute ma accompagnate nello sviluppo della**



Elia, Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino.

**persona”** dimostra che quando il mondo trascina la gioventù cattolica nell'immoralità, i padri sinodali non la **“contengono”** ma solo la **“accompagnano”**, è ciò non nel contesto dei comandamenti divini, ma nel contesto del cosiddetto **“sviluppo personale”**, cioè **sogettivo, includendo l'omosessualità e le altre perversioni.** I padri sinodali, quindi, non conducono la gioventù verso la conversione e neppure insegnano ai giovani i mezzi di salvezza per la lotta spirituale come ha sempre fatto la Chiesa.

Il vescovo ceco **T. Holub**, al Sinodo, ha semplicemente preso atto della mentalità della gioventù contemporanea, ma senza cercare una soluzione e cioè trovare la via d'uscita in questa situazione.

Tuttavia, è inutile occuparsi della questione morale, se prima non viene risolta la questione primaria della purezza della fede, del rapporto personale con Cristo e della sua imitazione. Gesù lo afferma chiaramente: **“Chi mi ama, osserva i miei comandamenti”** (Gv. 14).

L'intenzionale concentrazione del Sinodo esclusivamente sulle questioni sociologiche e psicologiche è una cosciente manipolazione per nascondere l'intenzione di introdurre in pratica **l'eliminazione dei comandamenti divini e della fede.** Il senso della vita umana, però, non consiste nei piaceri sessuali e, ancor meno, lo scopo della Chiesa non è quello di santificare l'immoralità. Lo scopo della vita consiste nella salvezza dell'anima e lo scopo della Chiesa è quello di creare le condizioni di questa salvezza, predicando il Vangelo, facendo osservare i comandamenti di Dio e amministrando i Sacramenti.

**La sessualità è limitata dalla legge divina nei comandamenti VI e IX del Decalogo** e anche dai comandamenti di Gesù i quali, inoltre, vanno all'essenza, cioè al cambiamento di mentalità. Questi comandamenti toccano anche i sentimenti umani e la radice spirituale dell'anima dalla

La pratica del **crimine contro natura**, nei Concili di **Elvira** (305), **Ancyra** (314), **Toledo XVI** (693), **Neplusa** (1120), **Ecumenico Lateranense** (1179), **fu punita con sanzioni giuridiche dalle più miti fino al rogo per i recidivi**.

Quando lo spirito dell'Umanesimo e del Rinascimento resuscitò le pratiche omosessuali, la Riforma papale nel secolo XVI provocò una tale riscossa delle virtù di fede e di purezza da risanare quasi dovunque gli ambienti, sia ecclesiastici che laici, che ne erano stati pervasi.

L'intervento più solenne contro **“l'esecrabile vizio libidinoso contro natura, colpa per la quale i popoli e le nazini vengono flagellati da Dio, a giusta condanna, con sciagure, guerre, fame e pestilenze”** è quello di **San Pio V** che così stabilisce:

«Quell'orrendo crimine, **per colpa del quale le città corrotte di Sodoma e Gomorra vennero bruciate dalla divina condanna** ... ci spinge a reprimere tale crimine col massimo zelo possibile ... **Affinchè il contagio di un così grave flagello non progredisca con maggior audacia** ... per castigare più severamente i chierici colpevoli di questo nefasto crimine che non sono atterriti dalla morte dell'anima, **abbiamo deciso che siano atterriti dall'autorità secolare**, vindice della legge civile... Pertanto, stabiliamo che **qualunque sacerdote o membro del clero sia secolare che regolare**, di qualunque grado e dignità, **che pratici un così orribile crimine**, in forza della presente legge, **venga privato di ogni privilegio clericale, di ogni incarico, dignità e beneficio ecclesiastico**, e poi, **una volta degradato dal Giudice ecclesiastico, venga subito consegnato all'autorità secolare, affinché lo destini a qualche supplizio, previsto dalla legge come opportuna punizione, che colpisce i laici scivolati in questo abisso**” (Costituzione *Horrendum illud scelus*, 30 agosto 1558).

quale deriva l'azione. Gesù dice chiaramente: **«Avete sentito che fu detto: Non commettere adulterio. Ma io vi dico: chiunque guarda la donna con passione ha già commesso con lei adulterio nel proprio cuore»**. La radicalità in questo ambito Gesù la esprime attraverso l'espressione di tagliarsi la mano e il cavarsi l'occhio, aggiungendo che è meglio entrare così nel Regno di Dio, piuttosto che l'intero corpo venga gettato nel fuoco eterno (Mt. 5, 27-30). **Questa è la visione di Gesù sulla sessualità**. E al riguardo del matrimonio, Gesù sottolinea la visione divina e stabilisce il matrimonio come Sacramento (vedi Mt. 19, 3-9; 1 Cor. 7, 1-14; Ef. 5, 22-23).

Se la Chiesa Cattolica avesse condotto la gioventù verso la conversione e l'imitazione di Gesù Cristo, allora lo Spirito di Dio avrebbe dato ad essa non solo una motivazione autentica, ma anche la forza per far osservare i comandamenti di Dio e quelli di Gesù. **Senza il fondamento di una viva fede, le norme morali sono solamente un peso**.

Purtroppo, il Concilio Vaticano II, invece di realizzare il rinnovamento della Chiesa, ha iniziato un processo di ag-

giornamento, e per questo intenzionalmente taceva nei confronti delle eresie del (neo)modernismo, già condannate da Pio X. Come risultato, dopo il Concilio Vaticano II, **queste eresie hanno messo in dubbio l'essenza stessa della fede in tutte le scuole teologiche**. Inoltre, con la dichiarazione *Nostre Aetate* il Concilio ha aperto la porta alla venerazione del paganesimo e dei suoi demoni ed ha promosso anche l'islamizzazione. **Dopo il Concilio, lo spirito delle eresie insieme con lo spirito del paganesimo hanno creato le condizioni per l'invasione dell'omosessualità** (cfr. Rm. 18, 1-18 ss). Attualmente, **in Vaticano esiste una lobby omosessuale** e quando questa verità è divenuta di dominio pubblico, Francesco ha iniziato a compiere ogni sforzo per sfuggire dal pentimento autentico tramite pie manipolazioni, con invocazioni alla preghiera e scegliendo la tattica di dare l'impressione di voler indagare sui crimini dei prelati omosessuali, ma, in realtà, Francesco continua a promuovere il processo di autodistruzione della Chiesa. Ciò è rivelato non solo dal fatto che egli non ha mai risposto ai “dubia”, ma anche dal fatto che, tramite il Sinodo, praticamente, vuole introdurre le eresie di *Amoris laetitia*.

Se questo avverrà, allora che senso avrebbe l'esistenza dei conventi che saranno pieni di “vocazioni” omosessuali? E quale senso avrebbe il Sacramento del matrimonio, quando il cardinale Marx, il consigliere di Francesco, sta già promuovendo i matrimoni gay? Amministrare la comunione agli omosessuali che respingono il pentimento, **significa legalizzare il sacrilegio**. E allora **questa non sarà più la Chiesa di Cristo, ma la chiesa di Sodoma e Gomorra**, quindi, possiamo anche aspettarci il fuoco dal cielo.

Durante il Sinodo, i cristiani che vogliono rinnovare la Chiesa e vivono di fede, sono stati presentati come ipocriti intolleranti che discriminano “i liberi figli di Dio”.

La voce profetica dell'arcivescovo Viganò è arrivata alle ore dodici! **Perciò è necessario mobilitarsi e non solo per deporre la lobby omosessuale del Vaticano, ma anche quella del collegio episcopale e sacerdotale!**

Oggi, se i vescovi non scelgono la via del pentimento e della conversione è meglio che se ne vadano. **E il primo che se ne deve andare è Francesco il quale caparbiamente respinge il pentimento, anche se talvolta ne parla, ma solo da ipocrita**.

Francesco è l'opposto di **Papa Pio V**, che salvò l'Europa dall'islamizzazione (1571) e che si oppose in modo radicale all'omosessualità nella Chiesa. San Pio V dichiarò che il sacerdote che ha commesso un atto omosessuale deve essere privato del sacerdozio e consegnato al tribunale secolare, aggiungendo: **“Altrimenti questo abominio non sarà sradicato dalla Chiesa”**.

**Francesco, al contrario, vuole radicare l'omosessualità nella Chiesa e, con astuzia, cerca di promuoverla per mezzo di un Sinodo**.

+ Elia

Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino

+ Metodio, OSBMr + Timoteo, OSBMr

Vescovi segretari del Patriarcato Cattolico Bizantino

7 ottobre 2018

# IL SINODO DEI VESCOVI E LA LETTERA DELL'APOSTOLO PIETRO

Patriarcato Cattolico Bizantino



San Pietro con le Chiavi del Regno.

**S**ebbene Francesco Bergoglio sia un eretico sotto l'anatema di Dio e un promotore di sodomia, egli si presenta veementemente come un valido successore dell'apostolo Pietro. Il fatto che egli non abbia lo Spirito di Cristo ma **lo spirito dell'anticristo è provato dalla sua linea di promozione intenzionale della sodomia nella**

**Chiesa** e dall'inflessibile promozione dell'islamizzazione. La sua ultima svolta è stata quella di aver scelto i delegati per il Sinodo dei Vescovi, con lo scopo, per il momento di nascosto, di **promuovere la legalizzazione della sodomia nella Chiesa.**

Un vescovo del Camerun è rimasto scioccato da ciò che il Sinodo dei vescovi stava effettivamente discutendo ed ha espresso sincere preoccupazioni: che quando ritornerà nella sua diocesi con un tale risultato, il 99,9% dei suoi credenti busserà alla sua porta e gli chiederà minacciosamente: L'approvazione di Lgbt al Sinodo che cosa significa!? Nell'atmosfera post-sinodale, **Bergoglio e l'alleanza dei sodomiti ecclesiastici creano l'impressione che l'omosessualità non sia stata affatto discussa.** Il Cardinale Marx, che promuove apertamente i matrimoni tra persone

dello stesso sesso nelle chiese, ha detto ai mass media senza la traccia di un rossore che non era un sinodo su Lgbt, ma un sinodo sui giovani. Un'impressione simile è stata creata da Monsignore Holub: **«Abbiamo adottato un documento sulla gioventù ... Grazie a Dio e a Papa Francesco! Sono emozionato!»**

Perché questa eccitazione?

Si può presumere che Francesco abbia già inequivocabilmente suggerito che tutti gli attivisti omosessuali che partecipano al Sinodo, che ancora non hanno un cappello da cardinale, lo riceveranno presto come ricompensa. **Se lo darà a loro, si deve sapere che tutte le azioni di un eretico sono invalide** (vedi la bolla di Paolo IV). Inoltre, in tal caso **la chiesa di Bergoglio diventerà definitivamente Sodoma e Gomorra.**

In questa fase i sodomiti ecclesiastici si comportano in modo assai delicato per non dispiacere a nessuno **in modo che possano incorporare i decreti del Sinodo arcobaleno in tutta la Chiesa, senza ostacoli.**

Le parole del primo Papa, l'apostolo Pietro, **ora si applicano pienamente a Bergoglio e ai suoi seguaci:**

«Vi furono però tra il popolo dei **falsi profeti**, come pure tra voi ci saranno dei maestri bugiardi, **i quali introdurranno eresie di perdizione** ... tirandosi addosso una pronta perdizione. **Molti li seguiranno nelle loro dissolutezze e per causa loro la via della verità sarà bestemmiata** ... (Dio) **condannò alla distruzione le città di Sodoma e di Gomorra, riducendole in cenere, facendole esempio a coloro che vogliono vivere empicamente**; e se liberò il giusto Lot, vessato dalle ingiurie e dall'impuro vivere di uomini infami; poiché [Lot] era giusto di vista e di udito, mentre dimorava con gente, che ogni giorno metteva alla tortura quell'anima giusta con opere inique (*similmente all'arcivescovo Viganò*) ... **Costoro invece come bestie irragionevoli, naturalmente fatte per esser prese e perire, bestemmiano le cose che ignorano; periranno così nella loro corruzione, ricevendo la mercede della loro iniquità**, essi che si compiacciono delle delizie del giorno; macchie e vituperi, pieni di mollezza, dissoluti nei conviti che fanno con voi. Essi, che hanno gli occhi pieni di adulterio e d'incessante delitto, adescano le anime vacillanti; hanno il cuore esercitato nell'avarizia, **figli di maledizione**. Abbandonata la retta via si sono sviati... Questi sono come fontane senz'acqua e nebbie sbattute dai turbini e ad essi è riserbata la caligine tenebrosa. **Mentre fanno discorsi di vanità superba** (*omelie di Francesco in casa santa Marta*), **adescano per mezzo delle impure passioni della carne coloro che poco prima fuggivano da chi viveva nell'errore; e promettono loro la libertà, mentre essi stessi sono schiavi della corruzione**; poiché da chi uno è stato vinto, di lui è anche schiavo. Se infatti dopo aver fuggite le sozzure del mondo per mezzo della conoscenza del Signore e Salvatore nostro Gesù Cristo, si lasciano ancora impigliare e vincere da esse, **la loro condizione ultima diventa peggiore della prima**. Meglio infatti sarebbe stato per loro non conoscere la via della giustizia, anziché, dopo averla conosciuta, **rivolgersi indietro dal comandamento santo, che ad essi è stato dato**. Si è perciò avverato in loro quel vero proverbio: **Il cane tornò al suo vomito e la scrofa lavata [è tornata] a rivoltarsi nel fango** (2 Pt. 2, 1-22)».



**Dopo la sua manovra della legalizzazione della sodomia nel documento finale**, mascherata con termini ambigui, come **l'integrazione della dimensione sessuale nella personalità**, Bergoglio ha detto con entusiasmo: **«Ora lo Spirito Santo ci dà il documento perché agisca nei nostri cuori»**.

**Bergoglio quindi pecca apertamente contro lo Spirito Santo**, e le parole di Nostro Signore Gesù Cristo si applicano pienamente a lui: **«Perciò vi dico: Ogni peccato e bestemmia saranno perdonati agli uomini, ma la bestemmia contro lo Spirito non sarà perdonata agli uomini»** (Mt. 12, 31).

Il documento finale del Sinodo contraddice la Sacra Scrittura, la Tradizione e lo Spirito di verità, e non è ispirato dallo Spirito Santo ma dallo **spirito di menzogna – il diavolo**. La dichiarazione dell'apostolo Paolo si applica pienamente a Bergoglio e ai suoi adepti: **«Questi uomini sono falsi apostoli, operai fraudolenti, che si travestono da apostoli di Cristo. E non c'è da meravigliarsi, perché anche satana si traveste da angelo di luce. Perciò non sorprende se i suoi servi (Francesco e i suoi aderenti) si travestono da servi della giustizia, la cui fine sarà secondo le loro azioni»**.

Lo Spirito Santo avverte tramite l'apostolo Paolo: **«Ma anche se noi, o un angelo del cielo, vi predicassimo un vangelo, diverso da quello che vi abbiamo predicato, sia maledetto! Come abbiamo detto prima, così ora ripeto: Se qualcuno vi predica un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia maledetto!»** (Gal. 1, 8-9).

**Secondo la bolla di Paolo IV, tutte le azioni fatte da Bergoglio, che è l'eretico, sono invalide!**

**Secondo la Sacra Scrittura, Bergoglio, essendo uno pseudo-papa e promotore di sodomia e l'eretico che proclama un altro vangelo, è maledetto!**

+ Elia

Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino

+ Metodios, OSBMr + Timoteo, OSBMr

Vescovi segretari del Patriarcato Cattolico Bizantino

31 ottobre 2018



# IL SINODO DEI VESCOVI HA PORTATO LA CHIESA SULL'ORLO DELLO SCISMA QUAL È LA SOLUZIONE?

Patriarcato Cattolico Bizantino

**C**on il documento finale, proclamato il 27 ottobre 2018, **il Sinodo dei Vescovi a Roma ha legalizzato la sodomia nella Chiesa**, contro la quale la Sacra Scrittura mette in guardia con la punizione del fuoco eterno (2 Pt. 2, 6). **Ciò ha portato al culmine dello scisma all'interno della Chiesa Cattolica.**

La gerarchia apostata, presente al Sinodo, ha espresso nel documento la ribellione aperta contro Dio e i Suoi comandamenti. L'iniziatore principale di questa ribellione è lo pseudo papa Francesco Bergoglio, che occupa invalidamente l'ufficio pontificio, protegge e promuove i perversi sessuali nei posti più alti.

**Il coraggioso arcivescovo Viganò ha invitato lo pseudo papa, insieme alla lobby omosessuale dei vescovi e cardinali, a dimettersi affinché possa essere avviato il processo di restaurazione della Chiesa. Bergoglio ha risposto approvando ufficialmente la sodomia attraverso il Sinodo.**

Bergoglio e i sodomiti nei posti più alti della Chiesa hanno portato la Chiesa sull'orlo dello scisma e pertanto sorge la domanda: **qual è oggi la soluzione per la Chiesa?**

**1. Bergoglio e la lobby omosessuale devono dimettersi dai posti più alti della Chiesa** e creare così le condizioni per l'elezione di un papa cattolico ortodosso. Inoltre, **il documento finale del Sinodo dei Vescovi, che è eretico, deve essere dichiarato pubblicamente invalido.** Ci si può aspettare che Bergoglio e la lobby omosessuale alleata non si dimetteranno volontariamente e che il documento eretico del sinodo non venga annullato pubblicamente.



Elia, Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino.

**2. Pertanto, il gruppo di vescovi cattolici ortodossi deve prendere coscienza della straordinaria gravità della situazione ed eleggere tra di loro un papa legittimo.** Allora, questi dichiareranno pubblicamente l'eretico Bergoglio come papa invalido. **Bergoglio a causa delle sue eresie e della sua ostinazione è il colpevole dello scisma.** Gli altri vescovi nella Chiesa avranno la possibilità di decidere se seguire il papa cattolico legittimo ed ortodosso oppure un eretico invalido.

I sacerdoti che sono nella giurisdizione di un vescovo seguace del papa eretico e invalido sono obbligati a chiedere al loro vescovo di sottomettersi al papa cattolico ortodosso. Se ciò non avverrà, essi devono dissociarsi da lui come da un eretico, scegliere un candidato cattolico ortodosso e chiedere al papa legittimo di accettarlo e consacrarlo. **Questa dolorosa operazione porrà fine al processo di demolizione, in atto, della Chiesa di Cristo.**

Un esempio analogo, nella storia della Chiesa, è stata l'elezione straordinaria del legittimo papa **Nicolò II**, nel 1058. In quel tempo, a Roma, vi era papa Benedetto X. **L'elezione del nuovo papa avvenne contro ogni usanza, fuori Roma.** L'elezione fu tenuta da cinque vescovi insieme ad alcuni riformatori. Il nuovo Papa dichiarò quindi invalido Benedetto X il quale fu costretto a lasciare Roma.

+ Elia

Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino

+ Metodio, OSBMr + Timoteo, OSBMr

Vescovi segretari del Patriarcato Cattolico Bizantino

29 ottobre 2018

# LE ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO SONO ESENTI DALL'ICI

---

«Lo Stato e la Chiesa Cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani».  
(Art. 7 – Costituzione Italiana)

---

del Conte cav. gr. cr. prof. S.L. Sergiacomi de Aicardi  
Presidente del World Institute of International Professional Advisers

---

**T**utte le **ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO SONO ESENTI DALL'ICI** (Legge n. 504/1999) = come scuole, istituzioni culturali, di beneficenza, di solidarietà sociale, sportive, dilettantistiche, ecc..) Non solo, ma i contributi ricevuti per i fini istituzionali, denominati (quote associative, rette, contributi non soggetti all'IVA (D. Lvo 04/12/1997 n. 460) non sono tassabili.

I benefattori o sovventori, persone fisiche e/o morali, hanno la facoltà “suo iure” a portare tali versamenti contributivi in deduzione alle tasse dirette dovute, nei limiti di 1.550,00 euro, per le persone fisiche, e 200.000,00 euro, per le persone morali.

**LE SCUOLE CATTOLICHE, per la normativa precitata, hanno pieno diritto ad usufruire di tali agevolazioni!**

**La direttiva U.E. che “non consente aiuti di Stato alla religione” non può essere applicata e non è pertinente!**

Le scuole e tutte le altre istituzioni riconducibili alla Chiesa Cattolica, sono protette sia dal diritto costituzionale (art. 7) che dal diritto internazionale (art. 10 della Costituzione).

L'art. 7 della Costituzione sancisce: “**Lo Stato e la Chiesa Cattolica sono, ognuno nel proprio ordine indipendenti e sovrani**” e richiama anche la pattuizione del “**Trattato Lateranense**” tra l'Italia e la Santa Sede dell'11/02/1929 (Legge 27/05/1929 n. 810).

Non solo la Santa Sede ha ratificato il 17/04/1964, e l'Italia il 25/06/1969, la “**Convenzione di Vienna sulle Relazioni Diplomatiche**” (1961); ma siede come “Stato osservatore” fra i “200” Stati dell'ONU, mantiene (da 21 secoli!) relazioni diplomatiche e gode il diritto attivo e passivo di legazione con “190” Stati, nei cinque continenti.



San Pietro con le Chiavi del Regno.

**Nessuna giurisdizione italiana può applicarsi alla Santa Sede ed alle sue pertinenze come “religione cattolica” (art. 7 della Costituzione); eventuali conflittualità possono proporsi alla Corte Internazionale dell'Aja, fra Stati sovrani!**

**Lo Stato italiano** dalla e.d. “**legge Siccardi**” (1853) estesa dal 1861 al Regno d'Italia e con le occupazioni degli Stati preunitari dal 1870 anche a Roma e allo Stato Pontificio, fino al 1929, **si è appropriato, confiscando “manu militari” moltissimi beni della Santa Sede a carattere ecclesiastico e/o civile (senza quindi diritto di usucapione)!**

Se vogliamo solamente citare gli edifici a Roma: il Palazzo del Quirinale, della Consulta, di Montecitorio, Chigi, Villa Madama, dei Conservatori (Campidoglio), ecc.!

**Lo Stato, non può chiedere l'ICI alla S.R. Chiesa, ma deve restituire i moltissimi beni di cui si è appropriato e quanto meno corrispondere gli enormi arretrati delle relative locazioni!**

Ricordando che la Chiesa Cattolica e molte famiglie nobili hanno istituito e mantenuto ospedali, opere pie, case di riposo (senza percepire la “**tassa della salute**” come oggi!) **credo che lo Stato italiano**, stibondo di tutto avvocare a sè istituendo anche tassazioni illegittime, **offende il Popolo Sovrano nei suoi valori più sacri come quello di corrispondere “1.110,00 euro” ai migranti ed agli anziani “cittadini italiani” solo un ASSEGNO SOCIALE di “400,00 euro”!**

Il mondialismo massonico regge ormai gli Stati immiseriti in un'indegna burocrazia acefala ed incompetente!

La S.R. Chiesa, dal canto suo, in “21” secoli sempre più è certa che «**PORTAE INFERI NON PRAEVALEBUNT AD VERSUS EAM**»!

# **INSULTO AL DIRITTO INTERNAZIONALE TRA IL VATICANO E L'ITALIA**

**LA DECISIONE DELLA COSIDDETTA  
CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA  
(ORGANO DELLA U.E.)**

**CHE IMPONE ALL'ITALIA DI FAR VERSARE  
L'ICI SUGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ  
E PERTINENZA DELLA SANTA SEDE  
E DELLE CONGREGAZIONI RELIGIOSE  
È DEMENZIALE E RISIBILE.**

**LA CORTE EUROPEA È INCOMPETENTE,  
PER DIFETTO DI GIURISDIZIONE,  
AD IMPORRE UNA OBBLIGATORIETÀ  
DECISIONALE ALL'ITALIA**

**DI RICHIEDERE L'ICI ALLA SANTA SEDE CHE  
NON È STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA.  
EVENTUALI CONTENZIOSI TRA L'ITALIA E LA SANTA  
SEDE POSSONO ESSERE GIUDICATI SOLAMENTE  
DALLA CORTE INTERNAZIONALE DELL'AIA,  
LA CUI SENTENZA PUÒ ESSERE APPLICATA O MENO  
SECONDO LA VOLONTÀ DEI RECIPROCI  
STATI SOVRANI (ITALIA E SANTA SEDE).**

# Il segreto della “tomba vuota” di Padre Pio

a cura del dott. F. A.

74

## «PAOLO VI NON TI UCCIDE. TI FA UCCIDERE»

«Il 15 maggio 1964, leggendo la **Relazione sullo stato dell'Ordine Cappuccino negli anni 1958-1964**, il Ministro Generale dell'Ordine, **padre Clemente da Milwaukee**, parlando della Provincia di Foggia, dichiara. “... Se diciamo che quella Provincia, e soprattutto il **Convento di San Giovanni Rotondo**, **ci ha causato difficoltà fuori del normale** (...). **Ora in quella Provincia è stato costituito un Amministratore Apostolico. La vicenda riguarda lui...**».

Infatti: «Negli ultimi anni di vita di **Padre Pio**, l'autorità di governo della Provincia cappuccina di Foggia è accentrata esclusivamente nelle mani di **padre Clemente da Santa Maria in Punta** il quale, in quanto **Amministratore Apostolico** ha, in sede provinciale, **un'autorità superiore a quella del Generale dell'Ordine**».

«L'attività di **padre Clemente**, nella Provincia di Foggia, non lascia adito a dubbi: **i nemici di Padre Pio sono i suoi amici e protetti; Padre Pio e i suoi amici sono i suoi nemici e costituiscono tutta la “questione” che egli è chiamato a districare**».



Padre Pio con le stigmate.

Già nel passato, vi furono episodi che anticiparono quello che poi si trasformò in una deliberata e accanita “soluzione finale”.

Nel 1959, Padre Pio era gravemente infermo e quasi in fin di vita. Un giorno, **Fra' Modestino** si trovò nella cella del Frate, quando gli portarono da bere **un bicchiere di brodo di pollo**; arrivato a metà bicchiere, Padre Pio smise di bere e gli disse: “**Tè, paesà, prendi e bevi**”. Non appena iniziò a bere, Fra' Modestino fu preso da nausea e da conati di vomito, tanto era disgustoso quel brodo. Padre Pio scherzosamente gli disse: «**Che! Paesà, non ti piace?.. Ed io che devo fare la mortificazione tutti i giorni?**». Fra' Modestino gli chiese: «**Padre, ma lei lo prende davvero volentieri questo brodo di pollo?**».

La risposta fu: «**È la più grande mortificazione che l'obbedienza mi richiede. In verità, non mi va affatto**». Quando Fra' Modestino fece circolare la voce su questo nauseante bicchiere di brodo di pollo, la somministrazione a Padre Pio cessò improvvisamente.

Con l'avvento di Paolo VI, la persecuzione di Padre Pio dei tempi di Giovanni XXIII si trasformò in una dura e implacabile “soluzione finale” di quell'annoso problema che aveva “**causato difficoltà fuori dal normale nel Conven-**

to di San Giovanni Rotondo”.

E la soluzione di tali “difficoltà fuori dal normale”, nelle parole del Ministro Generale dell’Ordine Cappuccino, **“riguardava Padre Clemente”**.

La **“soluzione finale”** ebbe inizio il **17 aprile 1965**, quando **padre Clemente s’intrattene, per un quarto d’ora in colloquio con Padre Pio**, nella sua cella. Subito dopo, **il Padre si sentì male ed ebbe un collasso**. Secondo voci attendibili, l’oggetto del colloquio fu che **al Padre furono date precise disposizioni circa la condotta che avrebbe dovuto tenere nei rapporti con i medici e le altre autorità della Casa di Sollievo e, in particolare, con i medici suoi amici, anche illustri, dai quali gli si fece divieto di farsi visitare**.

Padre Clemente, quindi, **impose a Padre Pio di non farsi più visitare da nessuno!**

Il giorno di Pasqua, 18 aprile 1965, Padre Pio celebrò la Messa, ma poi rimase in cella fino a tutto il giorno di lunedì. La mattina del martedì 20, chiese ai confratelli di sorreggerlo perché voleva celebrare la Messa, ma sugli ultimi gradini si appesantì e, a braccia, fu ricondotto nella sua cella. A metà del corridoio svenne e cadde a terra.

Dalla Pasqua del 1965, con la visita di Padre Clemente a Padre Pio, **ebbe inizio una lunga agonia del Padre che durerà tre anni e mezzo, fino alla sua morte**.

**Negli ultimi tre anni di vita, Padre Pio non si reggeva in piedi e non riusciva a parlare; spesso barcollava e cadeva.**

«Ogni pillola era somministrata a Padre Pio non dal suo medico, **prof. Sala**, ma dai frati infermieri che lo assistevano; **quindi erano i frati, per l’esattezza il padre Guardiano, a somministrare i farmaci a Padre Pio!**».

«In quest’ultimo periodo, l’assistenza a Padre Pio era svolta da alcuni suoi confratelli, **ma anche queste scelte dovevano passare sempre dall’Amministratore Apostolico, padre Clemente da Santa Maria in Punta**».

In un ampio reportage di Renzo Allegri dal titolo: **“Come è morto Padre Pio”**, pubblicato nel n. 41 di **“Gente”** dell’8 ottobre 1969, si viene a conoscenza di fatti terribili come **“cure mediche a Padre Pio non adatte”**, anzi, **“decisamente sbagliate”**. E ancora, **“l’esistenza di un pericolo terribile”** nella vita terrena del Frate, dovuto al



Paolo VI.

**“martirio causato da avvelenamento da medicinali”**.

Appena appresa la notizia della morte di Padre Pio, **Nino Longobardi pubblicò sul “Messaggero” del 25 settembre 1968, una sorprendente notizia: Suor Pia, sorella di Padre Pio, religiosa anch’essa e appartenente all’Ordine di Santa Brigida di Svezia, subito dopo la morte di Padre Pio, ha avanzato richiesta formale, presso i superiori del Convento di Maria Santissima delle Grazie ed anche al Vaticano, che venisse eseguita un’autopsia sulla salma di Padre Pio.**

Dato il riserbo dovuto dalla suora al suo abito, il rispetto del lutto e la naturale morbosità della polemica che ne sarebbe scaturita, **questa fu davvero una richiesta “eclatante” e la suora doveva pure avere buoni motivi per compiere un gesto di tali proporzioni!**

I figli spirituali chiedevano notizie da tutte le parti del mondo. Nell’ultima settimana di aprile 1965, i giornali davano notizie di tre visite mediche a cui sarebbe stato sottoposto Padre Pio.

La prima del **prof. Valdoni** (notizia poi smentita); la seconda del **prof. Cassano** (ma la visita non fu eseguita); la terza sarebbe stata ordinata dai frati, ma **nessuno seppe mai dire il nome del medico e l’esito della visita**».

Il 20 aprile 1965, dopo che Padre Pio fu ricondotto in cella, un dottore della Casa di Sollievo, contro la volontà dei frati, **prelevò un campione di sangue di Padre Pio per analizzarlo. Dalle analisi, risultò che Padre Pio era intossicato.**

La sera del 29 aprile 1965: il **prof. Glauco Torlontano** e il **prof. Giuseppe Gusso** della Casa di Sollievo e il **prof. Cassano** andarono in convento, ma, tra lo sbigottimento di tutti, si fece loro incontro un padre che disse: **«Non si può visitare Padre Pio, perché il padre Guardiano non vuole»**. Si mandò a cercare il Guardiano che, però, fu irreperibile.

Entrato nella cella di Padre Pio, Il prof. Cassano si sentì ripetere per tre volte dal frate: **«Non posso farmi visitare da lei perché il padre Guardiano non vuole»**.

Ma la verità era un’altra. (...) **si voleva impedire che altri medici visitassero il Padre e indagassero sui medicinali che gli venivano somministrati.**

# ITALIA POTENZA SCOMODA – DOVEVAMO MORIRE, ECCO COME –

Blondet & Friends



Beniamino Andreatta e Carlo Azelio Ciampi.

**I**l primo colpo storico contro l'Italia lo mette a segno **Carlo Azeglio Ciampi**, futuro presidente della Repubblica, incalzato dall'allora ministro **Beniamino Andreatta**, maestro di Enrico Letta e “nonno” della **Grande Privatizzazione che ha smantellato l'industria statale italiana, temutissima da Germania e Francia**. È il 1981: Andreatta propone di sganciare la Banca d'Italia dal Tesoro, e Ciampi esegue. **Obiettivo: impedire alla banca centrale di continuare a finanziare lo Stato, come fanno le altre banche centrali sovrane del mondo, a cominciare da quella inglese.**

Il secondo colpo, quello del ko, arriva otto anni dopo, quando crolla il Muro di Berlino. La Germania **si gioca la riunificazione, a spese della sopravvivenza dell'Italia come potenza industriale**: ricattati dai francesi, per riconquistare l'Est, i tedeschi accettano di rinunciare al marco e aderire all'euro, **a patto che il nuovo assetto europeo elimini dalla scena il loro concorrente più pericoloso: noi**. A Roma non mancano complici: pur di togliere il **potere sovrano** dalle mani della “casta” corrotta della Prima Repubblica, c'è chi è pronto a sacrificare l'Italia all'Europa “tedesca”, naturalmente, all'insaputa degli italiani.

È la drammatica ricostruzione che **Nino Galloni**, già docente universitario, manager pubblico e alto dirigente di Stato, fornisce a Claudio Messora, per il blog “Byoblu”.

All'epoca, nel fatidico 1989, **Galloni** era consulente del governo su invito dell'eterno **Giulio Andreotti**, il primo statista europeo che ebbe la prontezza di affermare di temere la riunificazione tedesca. Non era “provincialismo storico”: **Andreotti era al corrente del piano contro l'Italia e tentò di opporvisi, fin che poté**. Poi a Roma arrivò una telefonata del cancelliere Helmut Kohl, che si lamentò col ministro **Guido Carli**: qualcuno “remava contro” il piano franco-tedesco. **Galloni** si era appena scontrato con

**Mario Monti** alla Bocconi e il suo gruppo aveva ricevuto pressioni da **Bankitalia**, dalla **Fondazione Agnelli** e da **Confindustria**. La telefonata di Kohl fu decisiva per indurre il governo a metterlo fuori gioco. «**Otteni dal ministro la verità**», racconta l'ex super-consulente, ridottosi a comunicare con l'aiuto di pezzi di carta, perché il ministro «temeva ci fossero dei microfoni». Sul “pizzino”, scrisse la domanda decisiva: **“Ci sono state pressioni anche dalla Germania sul ministro Carli perché io smetta di fare quello che stiamo facendo?”**. Eccome: «**Lui mi fece di sì con la testa**».

**Questa, riassume Galloni, è l'origine della “inspiegabile” tragedia nazionale nella quale stiamo sprofondando. I super-poteri egemonici, prima atlantici e poi europei, hanno sempre temuto l'Italia**. Lo dimostrano due episodi chiave.

**Il primo è l'omicidio di Enrico Mattei**, stratega del boom industriale italiano grazie alla leva energetica propiziata dalla **sua politica filo-araba, in competizione con le “Sette Sorelle”**.

**Il secondo è l'eliminazione di Aldo Moro**, l'uomo del compromesso storico col Pci di Berlinguer assassinato dalle “seconde Br”: non più l'organizzazione eversiva fondata da **Renato Curcio** ma **le Br di Mario Moretti, «fortemente collegate con i servizi, con deviazioni dei servizi, con i servizi americani e israeliani»**. Il leader della Dc era nel mirino di killer molto più potenti dei neo-brigatisti: **«Kissinger gliel'aveva giurata, aveva minacciato Moro di morte poco tempo prima»**.

Tragico preambolo, la strana uccisione di **Pier Paolo Pasolini**, che nel romanzo “Petrolio” **aveva denunciato i mandanti dell'omicidio Mattei**, a lungo presentato come incidente aereo. Recenti inchieste collegano alla morte del fondatore dell'Eni quella del **giornalista siciliano Mauro De Mauro**. Probabilmente, De Mauro aveva scoperto una pista “francese”: **agenti dell'ex Oas inquadri dalla Cia**

nell'organizzazione terroristica "Stay Behind" (in Italia, "Glaudio") avrebbero sabotato l'aereo di Mattei con l'aiuto di manovalanza mafiosa. Poi, su tutto, a congelare la democrazia italiana avrebbe provveduto la strategia della tensione, quella delle stragi nelle piazze.

Alla fine degli anni '80, la vera partita dietro le quinte è **la liquidazione definitiva dell'Italia come competitor strategico: Ciampi, Andreatta e De Mita** – secondo Galloni – **lavorano per cedere la sovranità nazionale pur di sottrarre potere alla classe politica più corrotta d'Europa.** Col divorzio tra Bankitalia e Tesoro, **per la prima volta il paese è in crisi finanziaria:** prima, infatti, era la Banca d'Italia a fare da "prestatrice di ultima istanza" comprando titoli di Stato e, di fatto, emettendo moneta destinata all'investimento pubblico. **Chiuso il rubinetto della lira, la situazione precipita: con l'impegnarsi degli interessi**

(da pagare a quel punto ai nuovi "investitori" privati) **il debito pubblico esploderà fino a superare il Pil.** Non è un "problema", ma esattamente l'obiettivo voluto: **mettere in crisi lo Stato, disabilitando la sua funzione strategica di spesa pubblica a costo zero per i cittadini, a favore dell'industria e dell'occupazione. Degli investimenti pubblici da colpire, «la componente più importante era sicuramente quella riguardante le partecipazioni statali, l'energia e i trasporti, dove l'Italia stava primeggiando a livello mondiale».**

**Al piano anti-italiano partecipa anche la grande industria privata, a partire dalla Fiat, che di colpo smette di investire nella produzione e preferisce comprare titoli di Stato:** da quando la Banca d'Italia non li acquista più, i tassi sono saliti e **la finanza pubblica si trasforma in un ghiottissimo business privato.**

L'industria passa in secondo piano e – da lì in poi – dovrà costare il meno possibile. «In quegli anni la Confindustria era solo presa dall'idea di introdurre forme di flessibilizzazione sempre più forti, che poi avrebbero prodotto la precarizzazione». Aumentare i profitti: **«Una visione poco profonda di quello che è lo sviluppo industriale».** Risultato: «Perdita di valore delle imprese, perché le imprese acquistano valore se hanno prospettive di profitto».

Dati che parlano da soli. E spiegano tutto: **«Negli anni '80 – racconta Galloni – feci una ricerca che dimostrava che i 50 gruppi più importanti pubblici e i 50 gruppi più importanti privati facevano la stessa politica, cioè investivano la metà dei loro profitti non in attività produttive ma nell'acquisto di titoli di Stato,** per la semplice ragione che i titoli di Stato italiani rendevano tantissimo e



Enrico Mattei.

quindi si guadagnava di più facendo investimenti finanziari invece che facendo investimenti produttivi. **Questo è stato l'inizio della nostra deindustrializzazione».**

Alla caduta del Muro, **il potenziale italiano è già duramente compromesso dal sabotaggio della finanza pubblica,** ma non tutto è perduto: il nostro paese – "promosso" nel club del G7 – era ancora in una posizione di dominio nel panorama manifatturiero internazionale. Eravamo ancora «qualcosa di grosso dal punto di vista industriale e manifatturiero», ricorda Galloni: **«Bastavano alcuni interventi, bisognava riprendere degli investimenti pubblici».** E invece, si corre nella direzione opposta: con le grandi privatizzazioni strategiche, **negli anni '90 «quasi scompare la nostra industria a partecipazione statale», il "motore" di sviluppo tanto temuto da tedeschi e francesi.**

Deindustrializzazione: «Significa che non si fanno più politiche industriali».

Galloni cita Pierluigi Bersani: quando era ministro dell'industria **«teorizzò che le strategie industriali non servivano».** Si avvicinava la fine dell'Iri, gestita da Prodi in collaborazione col solito Andreatta e Giuliano Amato. Lo smembramento di un colosso mondiale: **Finsider-Ilva, Finmeccanica, Fincantieri, Italstat, Stet e Telecom, Alfa Romeo, Alitalia, Sme (alimentare), nonché la Banca Commerciale Italiana, il Banco di Roma, il Credito Italiano.**

Le banche, altro passaggio decisivo: con la fine del "Glass-Steagall Act" nasce la "banca universale", cioè si consente alle banche di **occuparsi di meno del credito all'economia reale,** e le si autorizza a concentrarsi sulle attività finanziarie speculative. **Denaro ricavato da denaro, con scommesse a rischio sulla perdita.**

**È il preludio al disastro planetario di oggi.** In confronto, dice Galloni, i debiti pubblici sono bruscolini: **nel caso delle perdite delle banche stiamo parlando di tre-quattromila trilioni.** Un trilione sono mille miliardi: «Grandezze stratosferiche», pari a **6 volte il Pil mondiale. «Sono cose spaventose».**

La frana è cominciata nel 2001, con il crollo della new economy digitale e la fuga della finanza che l'aveva sostenuta, puntando sul boom dell'e-commerce. Per sostenere gli investitori, le banche allora si tuffano nel **mercato-truffa dei derivati:** raccolgono denaro per garantire i rendimenti, ma **senza copertura per gli ultimi sottoscrittori della "catena di Sant'Antonio",** tenuti buoni con la storia della "fiducia" nell'imminente "ripresa", sempre data per certa, ogni tre mesi, da «centri studi, economisti, osservatori, studiosi e ricercatori, tutti sui loro libri paga».

Quindi, aggiunge Galloni, siamo andati avanti per anni con queste operazioni di derivazione e con **l'emissione di altri titoli tossici**. Finché nel 2007 si è scoperto che **il sistema bancario era saltato**: nessuna banca prestava liquidità all'altra, sapendo che l'altra faceva le stesse cose, cioè **speculazioni in perdita**. Per la prima volta, spiega Galloni, **la massa dei valori persi dalle banche sui mercati finanziari superava la somma che l'economia reale – famiglie e imprese, più la stessa mafia**. «Di qui la crisi di liquidità, che deriva da questo: le perdite superavano i depositi e i conti correnti». Come sappiamo, la falla è stata **provvisoriamente tamponata** dalla Fed, che dal 2008 al 2011 ha trasferito nelle banche – americane ed europee – qualcosa come **17.000 miliardi di dollari**, cioè «più del Pil americano e più di tutto il debito pubblico americano». Va nella stessa direzione – liquidità per le sole banche, non per gli Stati – il “quantitative easing” della Bce di Draghi, che ovviamente non risolve la crisi economica perché **«chi è ai vertici delle banche, e lo abbiamo visto anche al Monte dei Paschi, guadagna sulle perdite»**. Il profitto non deriva dalle performance economiche, come sarebbe logico, ma dal numero delle operazioni finanziarie speculative: «Questa gente si porta a casa i 50, i 60 milioni di dollari e di euro, scompare nei paradisi fiscali e poi le banche possono andare a ramengo». Non falliscono solo perché poi **le banche centrali, controllate dalle stesse banche-canaglia, le riforniscono di nuova liquidità**.

A monte: a soffrire è l'intero sistema-Italia, da quando – nel lontano 1981 – la finanzia pubblica è stata “disabilitata” col divorzio tra Tesoro e Bankitalia. Un percorso suicida, completato in modo disastroso dalla tragedia finale dell'ingresso nell'Eurozona, che **toglie allo Stato la moneta ma anche il potere sovrano della spesa pubblica**, attraverso dispositivi come il Fiscal Compact e il pareggio di bilancio.

Per l'**Europa “lacrime e sangue”, il risanamento dei conti pubblici viene prima dello sviluppo**. «Questa strada si sa che è impossibile, perché tu non puoi fare il pareggio di bilancio o perseguire obiettivi ancora più ambiziosi se non c'è la ripresa». E in piena recessione, ridurre la spesa pubblica significa solo arrivare alla **depressione irreversibile**. Vie d'uscita? **Archiviare subito gli specialisti del disastro** – da Angela Merkel a Mario Monti – ribaltando la politica europea: **bisogna tornare alla sovranità monetaria, dice Galloni, e cancellare il debito pubblico come problema**. Basta puntare sulla ricchezza nazionale, che vale 10 volte il Pil. Non è vero che non riusciremmo a ripagarlo, il debito. **Il problema è che il debito, semplicemente, non va ripagato**: «L'importante è ridurre i tassi di

interesse», che devono essere «più bassi dei tassi di crescita». A quel punto, il debito non è più un problema: **«Questo è il modo sano di affrontare il tema del debito pubblico»**.

A meno che, ovviamente, non si proceda come in Grecia, dove «per 300 miseri miliardi di euro» se ne sono persi **3.000 nelle Borse europee, gettando sul lastrico il popolo greco**.

Domanda: **«Questa gente si rende conto che agisce non solo contro la Grecia ma anche contro gli altri popoli e paesi europei? Chi comanda effettivamente in questa Europa se ne rende conto?»**. Oppure, conclude Galloni, vogliono davvero «raggiungere una sorta di asservimento dei popoli, di perdita ulteriore di sovranità degli Stati» per obiettivi inconfessabili, come avvenuto in Italia: **privatizzazioni a prezzi stracciati, depredazione del patrimonio nazionale, conquista di guadagni senza lavoro**. Un piano criminale: il grande complotto dell'élite mondiale. **«Bilderberg, Britannia, il Gruppo dei 30, dei 10, gli “Illuminati di Baviera”: sono tutte cose vere»**, ammette l'ex consulente di Andreotti. «Gente che si riunisce, come certi club massonici, e decide delle cose».

Ma il problema vero è che **«non trovano resistenza da parte degli Stati»**. L'obiettivo è sempre lo stesso: **«Togliere di mezzo gli Stati nazionali allo scopo di poter aumentare il potere di tutto ciò che è sovranazionale, multinazionale e internazionale»**. Gli Stati sono stati indeboliti e poi addirittura infiltrati, con la penetrazione nei governi da parte dei super-lobbyisti, dal Bilderberg agli “Illuminati”. «Negli Usa c'era la “Confraternita dei Teschi”, di cui facevano parte i Bush, padre e figlio, che sono diventati presidenti degli Stati Uniti: è chiaro che, dopo, questa gente risponde a questi gruppi che li hanno agevolati nella loro ascesa».

Non abbiamo amici. L'America avrebbe inutilmente cercato nell'Italia una sponda forte dopo la caduta del Muro, prima di **dare via libera (con Clinton) allo strapotere di Wall Street**. Dall'omicidio di Kennedy, secondo Galloni, gli Usa **«sono sempre più risultati preda dei britannici»**, che hanno interesse **«ad aumentare i conflitti, il disordine»**, mentre la componente **“ambientalista”**, più vicina alla Corona, punta **«a una riduzione drastica della popolazione del pianeta»** e quindi ostacola lo sviluppo, di cui l'Italia è stata una straordinaria protagonista.

**L'odiata Germania?** Non diventerà mai leader, aggiunge Galloni, se non accetterà di importare più di quanto esporta. Unico futuro possibile: **la Cina**, ora che Pechino ha ribaltato il suo orizzonte, preferendo il mercato interno a quello dell'export. L'Italia potrebbe cedere ai cinesi interi



Gianni Agnelli.



settori della propria manifattura, puntando ad affermare il made in Italy d'eccellenza **in quel mercato, 60 volte più grande**. Armi strategiche potenziali: il settore della green economy e quello della trasformazione dei rifiuti, grazie a brevetti di peso mondiale come quelli detenuti da Ansaldo e Italgas.

**Prima, però, bisogna mandare casa i sicari dell'Italia – da Monti alla Merkel – e rivoluzionare l'Europa, tornando alla necessaria sovranità monetaria.** Senza dimenticare che le controriforme suicide di stampo neoliberista che hanno azzoppato il paese **sono state subite in silenzio anche dalle organizzazioni sindacali.** Meno moneta circolante e salari più bassi per contenere l'inflazione? Falso: **gli Usa hanno appena creato trilioni di dollari dal nulla, senza generare spinte inflattive.** Eppure, anche i sindacati sono stati attratti **«in un'area di consenso per quelle riforme sbagliate che si sono fatte a partire dal 1981».**

Passo fondamentale, da attuare subito: **una riforma della finanza, pubblica e privata, che torni a sostenere l'economia. Stop al dominio antidemocratico di Bruxelles, funzionale solo alle multinazionali globalizzate.** Attenzione: la scelta della Cina di **puntare sul mercato interno** può essere l'inizio della fine della globalizzazione, che è **«il sistema che premia il produttore peggiore, quello che paga di meno il lavoro, quello che fa lavorare i bambini, quello che non rispetta l'ambiente né la salute».**

E naturalmente, prima di tutto serve il ritorno in campo, immediato, **della vittima numero uno: LO STATO DEMOCRATICO SOVRANO.** Imperativo categorico: **sovranità finanziaria per sostenere la spesa pubblica,** senza la quale il paese muore. «A me interessa che ci siano spese in disavanzo – insiste Galloni – perché se c'è crisi, se c'è disoccupazione, **PUNTARE AL PAREGGIO DI BILANCIO È UN CRIMINE».**

## Il segreto della tomba vuota di Padre Pio

dott. Franco Adessa pp. 300 – Euro 18



Quando il card. Silvio Oddi, il 2 maggio 1999, in una riesumazione, scoprì che la tomba di Padre Pio era vuota, nell'arco di un paio d'anni, **tutte le persone coinvolte in questa scoperta scesero nella loro tomba.** L'ultimo fu il card. Oddi, il 29 giugno 2001.

Il mistero della tomba vuota di Padre Pio nasconde un segreto che non doveva neppure affiorare per le terribili conseguenze e implicazioni. Il 29 giugno 1963, otto giorni dopo la fraudolenta elezione ad Anti-papa di Paolo VI, con la doppia messa nera a Roma e a Charleston (USA), **Satana fu intronizzato nella Cappella Paolina,** e questo evento diede inizio al **Settimo Sigillo,** ossia al **Regno dell'Anticristo,** come descritto nell'Apocalisse di San Giovanni. **“La seconda bestia venuta dalla terra che porta le corna d'agnello ma parla come il drago” era Paolo VI** che, ricoprendo anche la carica di **Capo del satanico Ordine degli Illuminati di Baviera,** doveva corrompere il clero e il popolo, far invadere la Chiesa dalla Massoneria e **cancellare il Sacrificio di Cristo sulla Croce dalla faccia della terra!**

Ma Dio davanti a Paolo VI eresse **un Sacrificio di Cristo sulla Croce vivente: Padre Pio con le sue stigmate sanguinanti!** E per questo evento scelse proprio il **20 settembre,** la data sacra per la Massoneria perché simboleggia l'eliminazione del potere temporale e spirituale della Chiesa Cattolica. **Questa era una sfida! Padre Pio doveva essere messo a morte! E la responsabilità di eseguire questa condanna spettava al Capo dell'Ordine degli Illuminati di Baviera!** Dal 1965, Padre Pio fu avvelenato, ma morì solo quando Dio lo consentì. Le sue ossa, però, avrebbero sempre mostrato la presenza del veleno che i suoi carnefici gli avevano imposto di ingerire. Quindi, i suoi resti dovevano sparire, rendendo necessaria **la farsa del “corpo incorrotto” di Padre Pio,** con tanto di scarpe, guanti e maschera di silicene che servivano solo a nascondere un altro miserabile segreto: quello di **un corpo di legno** forse scolpito da uno scultore della Val Gardena.

Per richieste, rivolgersi a: **Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 C.C.P. n° 11193257 E-mail: info@omieditriceciviltà.it



## LO STATO SOVRANO SFIDA AL SATANICO MONDIALISMO MASSONICO

del Conte Cav. gr. Cr. Prof. Sergio Luigi Sergiacomi de Aicardi

La sovranità è uno status che si identifica nell'esercitarlo sul proprio territorio (costituito da terra ferma, acque territoriali, spazio aereo, navi e aeromobili battenti bandiera nazionale); status che deve essere riconosciuto dagli altri Stati, godere del diritto attivo e passivo di legazione, avere un proprio esercito, disporre di forze di polizia, difendere i propri confini, amministrare la giustizia secondo le proprie leggi, battere direttamente la propria moneta, articolarsi nei tre poteri dello Stato: legislativo, esecutivo, giudiziario, svolti sempre nel rispetto inalienabile del Popolo Sovrano.

Ogni potere dello Stato deve essere indipendente, esercitando "iure proprio" l'autorità e la propria giurisdizione, requirente e giudicante, senza interferenze provenienti da altro potere. **Ogni altra intromissione da parte di stati terzi, organizzazioni internazionali, pseudo corti di giustizia, con eventuali decisioni, raccomandazioni, indirizzi politici o economici, sono illegittimi, perché lesivi della sovranità dello Stato.**

Con tali epidittiche premesse, pietre miliari codificate nei secoli, dal diritto internazionale e dal diritto pubblico, enunciamo tutto ciò che DEVE ESSERE DISPOSTO per acquisire una piena sovranità che sia esercitata nell'interesse esclusivo dell'Italia e dei suoi cittadini.

1. **L'Italia riprenda** la propria **SOVRANITÀ MONETARIA** imponendo per legge la proprietà della moneta al popolo sovrano, il quale crea la ricchezza reale, necessita di una moneta e la accetta come mezzo di scambio di beni e servizi. Il Poligrafico dello Stato stamperà la moneta, effettuando nuove emissioni in funzione della crescita dell'economia reale. In tal modo, il debito pubblico scomparirà.
2. **L'Italia sopprima** la **BANCA D'ITALIA** (di proprietà privata) come ente inutile.
3. **L'Italia denunci** **L'ACCORDO CON LA U.E.**, realizzando un risparmio annuale di 27 miliardi di euro, che viene elargito come contributo al mantenimento di uno stuolo di euro-burocrati parassiti.
4. **L'Italia ritiri** la propria **ADESIONE ALLA BCE** e all'**AREA DELL'EURO**.
5. **L'Italia ritiri** tutte le **35 MISSIONI MILITARI** all'estero e impieghi il relativo personale militare per rafforzare la propria sicurezza e difesa.
6. **L'Italia restituisca** il diritto costituzionale al cittadino di essere elettore ed eletto, ripristinando il **VERO COLLEGIO UNINOMINALE**, senza alcun simbolo di partito sulla scheda elettorale.
7. **L'Italia abolisca** l'**INPS** (un carrozzone di 7.000 dipendenti!) cui vengono versati esorbitanti obbligatori contributi previdenziali, per ottenere, solo dopo 40 anni, una misera pensione. I cittadini, in base ai propri cespiti, versino obbligatoriamente contributi ad Assicurazioni private, di loro libera scelta, le quali, dopo soli 10 anni fanno maturare: "una tantum" o una "rendita". I cittadini non abbienti ricevano, "per legge", l'A.S. (assegno sociale) al compimento del 65° anno di età, da parte dell'ANIA (Associazione Nazionale Industrie Assicurative)

8. **L'Italia ponga** la **MAGISTRATURA** in condizione di emettere sentenze **“in nome del popolo italiano”** solo con un Consiglio Superiore della Magistratura eletto dal Parlamento, mandante del Popolo Sovrano, o eletto direttamente dai cittadini, come avviene in molti paesi, come negli USA.
9. **L'Italia stabilisca** che le **FUNZIONI PUBBLICHE**: senatori, deputati, sindaci, assessori, consiglieri comunali, ecc., siano svolte a titolo gratuito, come prevedeva lo “Statuto Albertino” (1848-1948).
10. **L'Italia stabilisca** che **IL CITTADINO STRANIERO** che non dispone di validi documenti di espatrio (con o senza VISA) e carnet OMS, sia espulso “immediatamente”. Eccezionalmente, è consentito il soggiorno in Italia del cittadino straniero, provvisto di mezzi di sussistenza, nel limite di tre mesi. **IL DIRITTO DI ASILO** sia limitato all’asilo politico, secondo la vigente Costituzione.
11. **L'Italia stabilisca** che la **LEGITTIMA DIFESA** è un **diritto costituzionale**, in applicazione all’Art. 14, perché il “Domicilio è inviolabile”!
12. **L'Italia stabilisca** che il **CANDIDATO ELEGGIBILE ALLE FUNZIONI PUBBLICHE** venga verificato non solo nella sua moralità dalla Commissione Parlamentare, ma anche nelle sue competenze culturali. È inammissibile eleggere parlamentari (potere legislativo) carenti di ogni nozione giuridica, ma con la facoltà costituzionale di formulare, estendere e votare le leggi.
13. **L'Italia abolisca** il **CONTRIBUTO SPESE ELETTORALI** da corrispondere ai partiti, per la propaganda svolta, poichè il partito è un’entità privata e non pubblica, equiparabile ad una qualsiasi azienda che pretendesse rimborsi per le sue spese di propaganda e di marketing. Si abolisca pure ogni contributo ai sindacati i quali già ricevono le quote dei loro associati.
14. **L'Italia stabilisca** che **I PREFETTI RIPRENDANO TUTTE LE FUNZIONI E PREROGATIVE**, secondo il R.D. 18/06.1931 n° 73 (nella sua integrità). L’ordine pubblico e la facoltà di utilizzare luoghi pubblici, devono essere demandati all’autorità prefettizia e non ai sindaci.
15. **L'Italia stabilisca** il rispetto delle **AUTONOMIE LOCALI E REGIONALI**, trasformandosi in Stato federale (come lo sono: Austria, Germania, Svizzera, Stati Uniti, Brasile, ecc). Lo Stato abbia solo la piena competenza sulle forze armate e sulla politica estera.

Il satanico **MONDIALISMO MASSONICO**, che ha generato immoralità, danni, rivolte popolari, guerre, spopolamenti, genocidi, false e pilotate migrazioni per la distruzione delle nazioni, e demolizione della bi-millennaria Civiltà Cristiana, ha ridotto i popoli sovrani a miserabili schiavi delle logge massoniche, le quali, coscientemente o incoscientemente, sono succubi delle segrete e criminali direttive degli “Illuminati di Baviera” (trasformati, nel 1870, in “Nuovo Rito Palladico Riformato”). Il fondatore di questo Ordine satanico, Mayer Amschel Rothschild (che nel 1773, cambiò il suo cognome “Bauer” in “Roth”–“Schild” = “Bandiera”–“Rossa”) sintetizzò l’essenza del Mondialismo Massonico in queste sue frasi:

**«... l’uso di alcool, droghe, corruzione morale e di ogni altra forma di vizi ... ricatto, inganno e tradimento devono essere utilizzati, in modo sistematico ... per raggiungere i nostri fini».**

**«Il vero nome di Dio verrà cancellato dal lessico della vita».**

**«Dobbiamo lanciare una corsa agli armamenti in modo tale che i cristiani possano distruggersi a vicenda, ma su una scala così colossale che, alla fine, non rimarranno che masse di proletariato nel mondo, con pochi milionari devoti alla nostra causa... e forze di polizia e militari sufficienti a proteggere i nostri interessi».**

**L’Arcangelo Michele, principe delle milizie celesti,  
annienterà tutti i nemici della Chiesa di Cristo e tutti coloro che hanno concepito  
il denaro come loro esclusiva proprietà e strumento di dominio, di guerra e di spopolamento:  
un denaro concepito proprio come vero “sterco di Satana”!**

**IN DOMINO CONFIDO!**

# LA NUOVA GUERRA CIVILE

di Francesco Lamendola

2



**O**ggi gli Stati non contano quasi più nulla: sono solo delle facciate, dei prestanome, delle agenzie “pubbliche” gestite da un potere molto privato, quello delle grandi banche.

**Punto numero tre: la guerra di classe non è finita, ma sta cambiando soggetto.** Marx predicava la guerra di classe del proletariato contro la borghesia, e Lenin sosteneva che la guerra mondiale è il risultato inevitabile dell’economia capitalista, e che, a quel punto, **il partito comunista deve adoperarsi per trasformare la guerra imperialista fra le nazioni in una guerra civile fra le classi.** Con questo slogan, inizialmente così impopolare che perfino all’interno del piccolo partito bolscevico ben pochi lo approvarono, Lenin ha conquistato il potere nell’Ottobre 1917. Quel “magico” esempio ha fatto scuola ed è stato adottato, teoricamente e, quando possibile, praticamente, da tutti i partiti comunisti. I comunisti italiani lo hanno fatto proprio durante il fascismo e lo hanno apertamente proclamato, anzi, lo hanno proclamato i loro compagni di strada di Giustizia e Libertà: **Oggi in Spagna, domani in Italia; cioè: dobbiamo prepararci a scatenare la guerra civile in Italia.** E così è stato. Dietro il mito di cartapesta della resistenza, come guerra democratica e come guerra di popolo per la liberazione nazionale, i comunisti hanno ferocemente perseguito il loro obiettivo di scatenare una guerra civile che spazzasse via per sempre il nemico di classe, cioè la borghesia. Negli ultimi giorni della guerra civile e subito dopo la fine ufficiale delle ostilità, **hanno assassinato migliaia e migliaia di persone appartenenti alla piccola borghesia, con questo preciso obiettivo.** Preti, maestre elementari, piccoli imprenditori e piccoli commercianti, capi partigiani delle formazioni non comuniste: sono spariti a decine di migliaia, nelle foibe o chissà dove, eliminati in

base a un piano preciso, che applicava coerentemente lo slogan leninista: **si deve trasformare la guerra imperialista in guerra civile.** Mussolini aveva voluto la guerra imperialista; loro si incaricavano di portare sino in fondo la guerra civile. **In Grecia,** altro interessante parallelo storico, la guerra civile è durata qualche anno e ha visto di stretta misura la sconfitta dei partigiani comunisti, grazie all’intervento britannico.

**Il proletariato “classico”, in Italia, non c’è più, o è quasi scomparso. In compenso c’è il nuovo “proletariato” fornito dagli sbarchi incessanti di clandestini. Significativamente, sia la sinistra politica, sia l’ala progressista della Chiesa cattolica, che attualmente, coi gesuiti, si è impadronita pure del vertice, hanno individuato in questi stranieri, presentati come “disperati” in fuga da guerra e fame, il proletariato da sostenere e da incitare alla conquista del potere.**

Orbene: **oggi i comunisti ci sono ancora, hanno solo cambiato nome e cambiato veste; e anche la guerra imperialista, come si è visto, c’è ancora. C’è anche la guerra civile, o la prospettiva imminente di una guerra civile? Secondo noi, sì; anzi, ci sono già le prove generali.** Cominciamo con individuare i comunisti-leninisti di oggi: sono i progressisti, i quadri del Pd e **soprattutto la Chiesa cattolica,** da quando è caduta nelle mani dei gesuiti, a loro volta imbevuti di “teologia della liberazione”. **La teologia della liberazione** nasce in America latina e non per caso: in quel subcontinente c’era, negli anni nella seconda metà del XX secolo, una guerra civile cronicizzata, nella quale la Chiesa si è sentita obbligata a prendere posizione, e lo ha fatto schierandosi con i “poveri”. Giusta o sbagliata che fosse quella scelta, essa è rimasta nel DNA dei gesuiti, i quali l’hanno portata in Europa e nel resto del mondo. Ora abbiamo un papa gesuita (che, in quanto

tale, non potrebbe nemmeno essere papa) e **abbiamo un clero che soffia continuamente sul fuoco della guerra civile**. Quando il signor Bergoglio e i vescovi della C.E.I. dicono e ripetono, ogni santo giorno, che tutti i cristiani hanno il dovere dell'accoglienza, intendendo, con ciò, il dovere di lasciare che l'Italia sia invasa da masse strabocchevoli di africani di religione islamica, **stanno perseguendo questo schema operativo**. E quando i singoli preti di periferia appendono, sulla porta delle loro chiese, cartelli con la scritta "Vietato l'ingresso ai razzisti", **intendendo per "razzisti" quanti non sono d'accordo con l'auto-invasione**; e quando scrivono, nero su bianco, nel foglietto parrocchiale, che **i cattolici che votano per la Lega non sono cattolici**; e quando il settimanale "cattolico" **Famiglia Cristiana mette in copertina il ritratto di Salvini e la scritta "Vade retro Salvini", tutti costoro stanno attizzando le fiamme della guerra civile**.

Una guerra civile per ora ideologica e verbale, un domani, non si sa cosa potrebbe diventare; **ma una guerra civile, comunque, nel senso che spacca, che divide, che crea una frattura irreparabile: alla faccia della loro tanto sbandierata volontà di gettare sempre e solo ponti verso l'altro, e di abbattere tutti i muri possibili**.

E quando uno sconosciuto magistrato siciliano mette sotto inchiesta il **Ministro dell'Interno**, reo di aver tentato di proibire lo sbarco dell'ennesima schiera di clandestini da una nave della Guardia Costiera, **anche costui sta attizzando le fiamme della guerra civile**.

E quando un altro magistrato milanese rimette in libertà uno spacciatore africano, già fermato tre o quattro volte, sempre per il medesimo reato, e lo rimette in libertà adducendo, fra l'altro, la motivazione che costui non ha altre fonti di reddito che lo spaccio della droga, **anche costui sta attizzando le fiamme della guerra civile**.

**Perché la pazienza pur grande degli italiani sta per finire, e qualcosa rischia di succedere, qualcosa che potrebbe essere incontrollabile, e la cui responsabilità va a ricadere non su coloro che, stanchi ed esasperati, si ribellano a situazioni di palese ingiustizia e di grave pericolo** (ma quei magistrati sanno come si vive in certi quartieri di periferia pieni di clandestini?), **bensì sulle spalle di quanti continuano imperterriti a proclamare il dovere dell'accoglienza e a ricattare le coscienze con il misero argomento che opporsi agli sbarchi significa calpestare ogni senso di umanità e solidarietà**.

Ora, il proletariato "classico", in Italia, non c'è più, o è quasi scomparso. In compenso **c'è il nuovo "proletariato" fornito dagli sbarchi incessanti di clandestini**. Significativamente, sia la sinistra politica, sia l'ala progressista della Chiesa cattolica, che attualmente, coi gesuiti, si è impadronita pure del vertice, hanno individuato in questi stranieri, presentati come "disperati" in fuga da guerra e fame, **il proletariato da sostenere e da incitare alla conquista del potere**: ovviamente, nelle forme della società del XXI secolo, che non sono più quelle di cent'anni fa.

**I clandestini che rifiutano il vitto dei centri di accoglienza, che tumultuano e protestano perché vogliono essere ospitati in albergo e non nelle ex caserme, e che passano l'attesa del loro iter giudiziario per il riconoscimento dello status di profughi, andando in giro a spacciare e a commettere altri reati, ancora più gravi, dalla rapina, allo stupro, all'omicidio, sono la manovallanza di questa nuova rivoluzione mondiale, e, nella testa (bacata) dei nostri ideologi di sinistra, laici ed ecclesiastici, sono il nuovo proletariato che deve spezzare le sue catene**.

Come diceva quel prete eritreo (il quale ebbe l'onore della copertina di "Famiglia Cristiana", che lo chiamò il nuovo Mosè) specializzato nel favorire gli sbarchi mediante accordi telefonici con gli scafisti, sono addirittura **il nuovo "popolo eletto"** che instaurerà il regno di Dio. È quasi inutile dire che tutti quanti stanno favorendo questa pericolosissima situazione rientrano in due sole categorie: **o sono degli idioti cronici e irrecuperabili, o sono consapevolmente al soldo di chi ha interesse a creare una situazione di caos e di non ritorno**. Abbiamo visto che i padroni del mondo, oggi, sono poche decine di grandi finanziari: **sono costoro che stanno facendo la guerra a sette miliardi di persone e che giocano a mettere i popoli e le religioni gli uni contro gli altri**, ad esempio islamici contro cristiani. In effetti, **tanto i partiti di sinistra, quanto la Chiesa**, hanno i loro motivi poco nobili, che tengono più o meno nascosti: i primi vedono negli stranieri **un serbatoio di voti** per colmare la continua emorragia di consensi fra gli elettori italiani (ed ecco la proposta di legge sullo *ius soli*), l'altra, attraverso la *Caritas* e altri organismi e cooperative, **ricava notevoli profitti dal fatto che ci siano centinaia di migliaia di persone da "accogliere"**, senza contare la popolarità che ne ottiene.

Solo che le ragioni da essi addotte sono ben altre: **la fratellanza, l'umanità, l'autentico Vangelo**.

**MENTONO SFACCIATAMENTE  
E PREPARANO LA GUERRA CIVILE.  
NON HANNO PERSO IL VECCHIO VIZIO  
DEI MARXISTI-LENINISTI...**



# Conoscere la Massoneria

del **Cardinale José Maria Caro y Rodriguez**  
ex Arcivescovo di Santiago - Cile

## MASSONERIA E POLITICA – LA SUA AZIONE IN ITALIA –

«Applichiamo lo scalpello all'ultimo rifugio della superstizione, e la fede del fratello del 33° grado (Crispi), che è a capo del potere politico, **ci serve come sicura garanzia che il Vaticano cadrà sotto i colpi del nostro vigoroso martellamento.**

«Ma per fare in modo che questo nostro lavoro non possa essere interrotto e perché l'umanità non possa perdere i benefici che ci attendiamo da esso, è indispensabile che, alle prossime elezioni politiche, almeno **400 Fratelli** entrino nella Camera Legislativa. Nell'attuale legislatura essi sono **300** e questo numero non è sufficiente per il nostro lavoro futuro...

«La Loggia del Tevere, unendosi alle numerose logge italiane, ha avuto successo nel far estendere dal suo Venerabile Maestro Crispi il periodo di scioglimento della Camera, in modo che si potesse organizzare insieme i test per i nostri candidati per i rappresentanti nazionali.

«I Fratelli delle diverse logge lavoreranno allora con i Prefetti, che in gran parte sono uomini nostri, con i Consigli dipartimentali e con altre persone influenti per il trionfo dei nostri candidati. Chiunque avrà cooperato all'attuazione di quest'opera vivrà nella luce, per quanto ci sarà possibile.

**È indispensabile rendere innocui i preti, le testate giornalistiche delle tenebre** e pure gli irregolari i quali, durante la presente legislatura, hanno attaccato la Massoneria con futili pretesti, quali ad esempio la questione del tabacco o della nostra influenza in tale settore. Noi dobbiamo trarre vantaggio da questa circostanza per far ricordare la legittimità dei mezzi che ci permettono di fare soldi per lo scopo di diffondere una propaganda fruttuosa e per far rispettare la nostra influenza alla quale il Grande Oriente non deve rinunciare; influenza di cui noi possiamo sempre far buon uso in favore del supremo interesse dell'Ordine.

**«Il Grande Oriente invoca il Genio dell'Umanità perché i Fratelli si sforzino di infrangere le pietre del Vaticano per costruire con esse il Tempio della Ragione Emancipata...».**

Firmato: Adriano Lemmi, 33° Delegato Sovrano Gran Commentatore<sup>1</sup>.

«Per la parte che la Massoneria ha avuto nell'ingresso dell'Italia nella Prima guerra Mondiale, prendo da Witchl la seguente data: "Il 6 settembre, 1914, il Gran Mestro Ferrari inviò una circolare per indicare alla Massoneria Italiana l'atteggiamento che doveva assumere da quel momento in avanti, e cioè che **l'Italia deve entrare in guerra**, e lo deve fare non appena si presenti l'occasione. Nel frattempo, i fratelli devono agitare la coscienza nazionale più energicamente e devono educare la popolazione all'idea dell'ingresso in guerra..."».



**Card. José Maria Caro y Rodriguez,**  
Primo Cardinale di Santiago,  
Cile (1939-1958).

«Pochi giorni dopo, il giorno 13, ebbe luogo a Roma la prima manifestazione tumultuosa, nella quale si domandava che l'Austria perdesse Trieste e Trento.

Il principale oratore era il fratello Civini.

«Il giorno 20 dello stesso mese, **una circolare segreta dalla Loggia di Milano esprime la convinzione che la guerra avrebbe portato il più grande trionfo per la Massoneria; un'epoca libera dai troni e dagli altari;** i principi massonici dovevano trionfare ovunque.

«Il giorno 20 ottobre, le manifestazioni nelle strade si erano ripetute ovunque, preparate dalla Massoneria.

Victoria, agli inizi di marzo 1915, scrive: «Quelli che dal 1870 hanno insistito sulla dissoluzione dello Stato desiderano condurci ad una guerra con **in testa la Massoneria, che aveva ricevuto i suoi ordini dalle logge di Parigi e di Londra.**

«La Massoneria sparse il terrore tra gli uomini indipendenti; **Giolitti** temette per la sua vita; il **Generale Pollio**, nemico della guerra, morì improvvisamente in circostanze misteriose che non furono mai chiarite.

«L'agitazione pro-guerra raggiunse il suo apice il 5 marzo 1915, in occasione della celebrazione di Garibaldi, a Quarto, vicino a Genova. **D'Annunzio fece il discorso principale; le 493 logge d'Italia, obbedendo agli ordini del Gran Maestro, presero parte alla manifestazione inviando rappresentanti e dispiegando i loro striscioni.**

«Entro tre settimane, ci fu la dichiarazione di guerra. Se qualcuno dubitasse che questo fu in massima parte il lavoro della Massoneria, lo si potrebbe facilmente convincere con l'affermazione del **Gran Maestro Ferrari**, fatta il 24 maggio 1916, nella ricorrenza del primo anniversario della dichiarazione di guerra, dove disse: **“La dichiarazione di guerra fu la conseguenza di un decreto del Grande Oriente d'Italia”**»<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Domenico Margiotta, "Adriano Lemmi Chief Supreme des Franc-Masons", pp. 196-197.

<sup>2</sup> Weltfreimaurerei (Massoneria Mondiale), p. 220.



# Lettere alla Direzione

Su richiesta, pubblichiamo i codici IBAN delle Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà.

IBAN IT16Q0760111200000011193257 (Italia)

IBAN IT16Q0760111200000011193257 Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX (Europa)

IBAN IT16Q0760111200000011193257 Codice BIC/SWIFT POSOIT22XXX (Resto del mondo)

Caro Franco, ti auguro un felice Santo Natale, a te e famiglia, amici, religiosi e religiose con cui collabori.

Notavo un attacco ulteriore a Gesù. I presepi con il cosiddetto "Gesù migrante". Come può essere migrante Dio?

Quindi è un attacco alla divinità di Gesù.

Siamo noi i migranti in questa vita...

Vedo che siamo passeggeri del Titanic che affonda, il cui capitano è Satana.

I suoi sgherri politicanti ormai ci deridono apertamente. Non gli basta la futura possibile rovina che preparano, con la guerra, vogliono che, nella disperazione, bestemmiamo Dio, Gesù. Però nel Titanic che affonda le scialuppe di salvataggio portano un altro nome di Nave, il nome di Gesù, e non credo che potranno salire tutti indistintamente, se non accettano il suo Santo Nome!

Sia lodato Gesù Cristo

Di nuovo Buon Natale

(Giulio)

\*\*\*

Caro Ing. Franco, la ringrazio di cuore per il suo prezioso lavoro e per il lavoro dei suoi collaboratori e collaboratrici.

Proprio in questi momenti così tristi per lo spirito dove la luce della Chiesa sembra ridotta ad un lumicino e il Corpo Mistico di Cristo viene flagellato da tutte le parti (leggi contro la vita, leggi incestuose, santificazioni sataniche... per dire solo le ultime torture) come poteva essere il corpo di Nostro Signore lungo il calvario... si riesce ad apprezzare e a cogliere la profondità, l'immensità di Dio che anche ridotto alla carne di un solo e unico uomo, suo Figlio, ha comunque distrutto e fatto luce su questo regno di tenebre.

Questa è la grande speranza che nulla potrà eliminare quello che Dio ha fatto e che, anche se lo spirito cristiano fosse ridotto al nulla, esso sempre alla fine trionferà perché questo è il mistero dell'Infinito Amore di Dio.

Buon Natale e Buon 2018

(Gianluca Arcaro e Famiglia)

\*\*\*

Grazie di questo dossier che ho letto con grandissimo interesse, perché mi conforta sulle riserve che ho sempre avuto nei confronti del fu cardinale Martini Carlo Maria, nonostante la sua grande fama. Grazie a questo sacerdote, don Villa, che con la sua tenacia vigilanza ed il suo zelo per la Chiesa di Gesù Cristo, è riuscito a fermare il porporato nella sua ascensione alla cattedra di San Pietro.

Capisco che "Mafia Club" sia in qualche modo la cosa dei Gesuiti e non solo, come spiegate. Scusate la mia ignoranza, ma laddove mi perdo è il possibile collegamento tra queste orrende macchinazioni massoniche da voi descritte e le dimissioni di Papa Benedetto XVI.

Un saluto fraterno nel Signore Gesù.

(N.N.)

\*\*\*

Se puoi gentilmente inviarmi la Rivista in oggetto. Colgo l'occasione per ringraziarti per quanto stai facendo. Un sentito ringraziamento alla Direzione: Operaie di Maria Immacolata.

Un caro saluto alla tua famiglia in particolare alla tua gentile consorte.

(R. C.)

\*\*\*

Caro Sig. Adesa, sono contenta di aver ricevuto le informazioni che tu hai gentilmente inviato a mia madre. Io so che mia madre ha ricevuto un grande supporto morale dalla tua corrispondenza in questi tempi di burrasca in cui viviamo! Io ho intenzione di onorare quel santo Sacerdote, Don Luigi Villa nel luogo in cui riposa, e scriverò subito alle Suore.

Il mio viaggio in Italia sarà sfortunatamente breve ed avrò solo un giorno da dedicare a Brescia, ma questo sarà sufficiente per onorare Don Luigi Villa. Grazie ancora.

Che Dio vi benedica.

(Nicole - Australia)

## In Libreria



«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro».  
(S. Tommaso d'Aquino)

### SEGNALIAMO:

#### Vaticano II ... Dietro front!

Sac. Luigi Villa.

Questo libro analizza i più gravi errori contenuti nel Vaticano II:

- il culto dell'uomo;
- una "Nuova religione";
- i "nuovi profeti" della gioia;
- l'idolatria del mondo;
- il Modernismo;
- la "libertà religiosa";
- l'ecumenismo;
- la salvezza garantita a tutti.

Un Vaticano II che ha perfino **cambiato la definizione della Chiesa**, non più **società divina, visibile, gerarchica, fondata da Nostro Signore Gesù Cristo**, ma "comunione" con tutte le altre religioni cristiane non cattoliche, con quelle non cristiane e persino con i non credenti.

Una "nuova Chiesa" che ha collettivizzato anche i Sacramenti; una "nuova Chiesa" che ci ha dato un orientamento nuovo, radicale, grave che non è più cattolico, perché va distruggendo la vera Religione fondata da Gesù Cristo con un carattere eterno. **La Verità che noi professiamo è DIO, è Gesù Cristo-Dio, e che quindi non cambia.**



Per richieste:

Editrice Civiltà

Via G. Galilei 121 25123 Brescia

E-mail: info@omeditriceciviltait



### RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare **Religiose-Missionarie**

- sia in terra di missione, sia restando in Italia -  
per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,  
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

**"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"**

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003

# Conoscere il Comunismo



Il generale Luigi Cadorna.

a cura del **Gen. Enrico Borgenni**

## LE OPERAZIONI MILITARI NEL 1916

Più volte, nell'ambito degli ordini ricevuti, egli aveva preso iniziative offensive locali quali l'attacco sugli altipiani ai forti austriaci di Passo Vezzena e di Col Basson. Malgrado il mandato difensivo assegnato all'Armata, il Brusati, dopo 10 giorni di fuoco di preparazione delle artiglierie, nella notte tra il 24 e il 25 agosto 1915, mandò all'attacco le Brigate di fanteria Treviso e Ivrea con un altro attacco diversivo in Val Sugana, **conseguendo solo la completa distruzione delle fanterie attaccanti**. I superstiti feriti del 115° Reggimento di fanteria tra i quali il comandante **Col. Riveri** impigliati nei reticolati, furono fatti prigionieri.

Un sacrificio inutile di centinaia di vite umane e con un altrettanto inutile dispendio di mezzi e munizioni specie di artiglieria. A fine agosto, Cadorna rimproverò il Brusati per queste vane azioni offensive in direzione di Trento, per le quali erano necessarie "ben maggiori forze e mezzi, soprattutto ossidionali"<sup>18</sup> che la 1a Armata non aveva e, d'altra parte, **quell'obiettivo non rientrava nelle direttive del Comando supremo**.

Dopo il rientro a Udine, Cadorna, sulla base di informazioni precise di un geometra trentino, che aveva lavorato per il genio militare austriaco fino al momento della sua fuga in Italia, e del **ten. Cesare Battisti**, venuto appositamente dal suo

posto di combattimento della Vallarsa, si convinse dell'imminenza dell'offensiva nemica dal trentino.

Si rivolge nuovamente e per iscritto al Gen. Brusati: "In un terreno molto forte, come quello nel quale è schierata la 1a Armata, se la difesa è stata organizzata come di dovere, il che ritengo che V.E. abbia fatto, il tempo per spostare le riserve nei tratti di fronte in crisi non manca mai". Infine, Cadorna si decide a ispezionare il fronte trentino; il 29 e il 30 aprile visita le difese della Val Sugana, il 3 maggio quelle della Val Lagarina. Si rifiuta di incontrare il Brusati nonostante le sue pressanti richieste. Constata come le linee di difesa fossero state spinte pericolosamente in avanti dalle posizioni rispondenti alle esigenze di una salda difesa, particolarmente gli schieramenti delle artiglierie, a ridosso delle prime trincee, non solo non erano in grado di intervenire sul nemico attaccante, ma erano a rischio di esser catturate.

Nel contempo, sul fronte dell'Adamello erano iniziate azioni offensive da parte di truppe alpine della 15a Divisione del V Corpo d'Armata.

Il 27 aprile, dopo un lungo e penoso trasporto su slittoni trainati da oltre 200 uomini, l'obsoleto cannone da 149/23 del parco di assedio di Armata, fu messo in posizione a **Cresta Croce** (m. 3.276) per "frantumare", con i grossi proiettili (circa 42 Kg.), le postazioni nemiche in caverna del Corno di Cavento e dell'omonimo passo.

Il 29 e il 30 aprile, il battaglione autonomo sciatori Garibaldi e il battaglione alpini Val d'Intelvi, con il sostegno di fuoco di alcuni pezzi d'artiglieria, attaccarono le posizioni austriache dal Passo delle Topete al Passo di Fargorida. Le azioni furono studiate e pianificate fin dal mese di febbraio dal comando della 15a Divisione del **Gen. Cavaciocchi** per conquistare e occupare tutta la zona dei ghiacciai allo scopo di poter scendere, in un secondo tempo, in Val di Genova e minacciare la val Rendena e, più a sud, le Valli Giudicarie.

Il **Col. Giordana**, comandante di tutte le truppe operanti, aveva in precedenza già effettuato, con reparti sciatori, ricognizioni, combattimenti, esercitazioni, propeedeutiche a questa piccola offensiva denominata poi "**battaglia dei ghiacciai**".<sup>19</sup>

L'attacco conseguì i risultati tattici previsti con la conquista dei passi Topete, Fargorida e poi Cavento, ma al **sanguinoso prezzo della distruzione del battaglione alpini Val d'Intelvi, costretto dal Giordana ad attaccare in pieno giorno,**

**frontalmente, in salita, nella neve marcia dove l'assaltatore sprofondava ad ogni passo fino al ginocchio e sotto il dominio tattico di mitragliatrici e fucileria.**

<sup>18</sup> Di assedio, artiglierie di grosso calibro per distruggere i forti.

<sup>19</sup> Per approfondimenti, A. Redaelli, "**Morte sul ghiacciaio**", Edizione speciale Gruppo Alpini Borgosatollo. Eccezionalmente documentato.

(continua)

GENNAIO

2019

SOMMARIO

N. 522

## MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

- 2 **Maria Santissima, Madre di Dio**  
del sac. Luigi Villa
- 5 **Il vero obiettivo del Sinodo dei vescovi**  
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 7 **Il Sinodo dei vescovi e la lettera dell'apostolo Pietro**  
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 9 **Il sinodo dei vescovi ha portato la Chiesa sull'orlo dello scisma. Qual è la soluzione?**  
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 10 **Le Istituzioni senza scopo di lucro sono esenti dall'ICI.**  
del prof. S.L. Sergiacomi de Aicardi
- 12 **Il segreto della tomba vuota di Padre Pio (74)**  
di F.A.
- 14 **Italia potenza scomoda – dovevamo morire, ecco come –**  
di Blondet & Friends
- 18 **Contro Corrente Lo Stato Sovrano – Sfida al satanico mondialismo massonico**  
del prof. S.L. Sergiacomi de Aicardi
- 20 **La nuova guerra civile (2)**  
di F. Lamendola
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

### SCHEMI DI PREDICAZIONE

#### Epistole e Vangeli

#### Anno C

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla V Domenica durante l'anno alla III Domenica di Quaresima)